

Anziani truffati, i consigli della Questura

Dal Viminale arriva l'allarme: il reato è in aumento lungo tutto lo Stivale

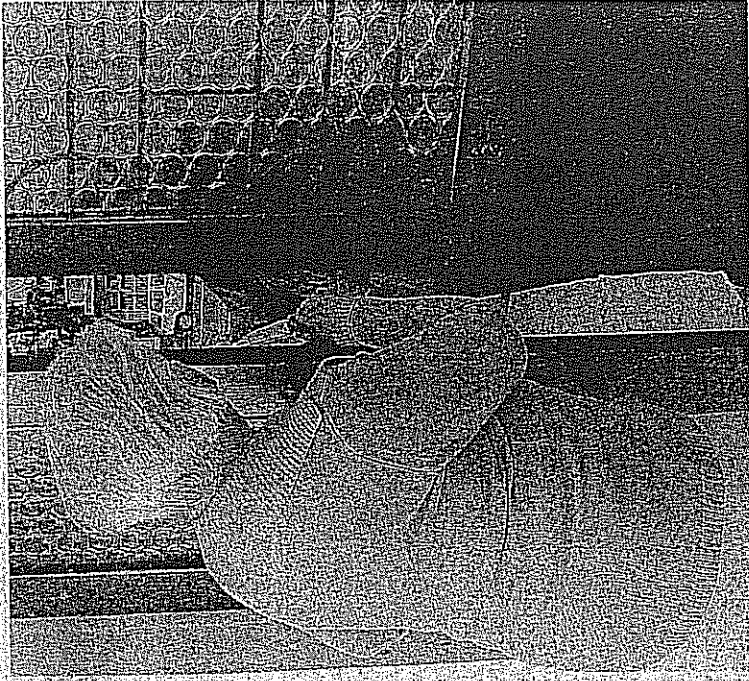
Truffe agli anziani in aumento, nel Mantovano così come sul territorio nazionale. Se il primo dato deriva dalle segnalazioni fatte negli ultimi mesi alle forze dell'ordine, il secondo arriva direttamente dal Viminale. Da Roma, a tutte le Questure d'Italia, è stata diramata una nota per sensibilizzare l'opinione pubblica sul pericoloso fenomeno.

Vittime, come noto, i pensionati e gli over 65, con particolare attenzione per chi vive solo. Carnefici, invece, truffatori che col tempo si stanno facendo sempre più scallri e attrezzati. Se prima bastava una parola gentile, og-

gi i truffatori, sapendo che il fenomeno sta purtroppo prendendo piede, utilizzano ogni tipo di accorgimento per rendersi sempre più credibili agli occhi delle loro vittime. Dalla peitorina fosforescente ai documenti con tanto di timbro (ovviamente contraffatto), fino ad arrivare all'elmetto antiterroristico, come è avvenuto nell'ultimo caso registrato, quello di Carmelo sull'Oglio, terminato poi in arresto.

Malviventi che, come sempre avviene, chiedono soldi per presunte operazioni. A tale proposito la Polizia ricorda che nessuna azienda o ente pubblico richiede pagamenti a

domicilio, soprattutto se prima la visita non viene concordata con una telefonata. La Polizia invita anche a non aprire la porta agli sconosciuti, anche se questi presentano tesseri o foto. Prima di aprire la porta, inoltre, è meglio contattare un vicino o un parente, per evitare di trovarsi soli con un potenziale truffatore. L'invito, ovviamente, è quello di rivolgersi al 113 in caso di dubbi o problemi, un invito che la Polizia intende estendere anche a impiegati di posta e banche: qualora questi si accorgano che loro clienti si apprestino a ritirare somme insolite per operazioni cui non sono soliti.



Truffe in aumento anche in città e provincia